Anno XXI | Martedì 19 Luglio 1887 | Abbonamento postale | N. 170

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

VITA ROMANA

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Roma, 17 luglio.

A consolarci del caldo e delle relative febbri malariche che nella estate assalgono in ispecial modo coloro che non sono abituati al clima di Roma (e fra questi anche l'umile vostro corrispondente) è venuto propizio il Comizio dei comizi, ovvero il Congresso nazionale, come han creduto bene i promotori di ribattezzarlo, forse per far passare con più facilità gli spropositi fenomenali di storia, di geografia, di politica, di senso comune, sotto una postuma lustra di nazionalità.

Non istarò a farvi la cronaca di oggi, perchè niente, proprio niente vi è stato di diverso da quei comizietti che per due mesi hanno *illuminato* il paese, non che fatto ridere il popolo che la pensa con la propria testa e non con quella della ditta Maffi e C. Solamente noterò che del Comizio dei comizi di oggi è stato *magna pars* l'on. Costa, l'anarchico, socialista ecc. ecc. deputato di Ravenna, seguito da un forte nucleo di correligionari; il che indica la serietà e la dignità della *vera* democrazia di Roma che ha ceduto il campo ai socialisti; e che i promotori faranno bene a smetterla col loro eterno blatterare, che il Governo ha tolto ogni libertà per questa adunanza; perchè io che sono stato, pur troppo, auricolare spettatore dico, che in ogni altro paese non sarebbe stato permesso agli oratori di parlare tanto turpemente e così con linguaggio da trivio non solamente di coloro che reggono la nazione, ma anche delle persone che tali istituzioni incarnano e rappresentano.

Poichè il *Giornale di Udine* è un periodico che si rispetta, non riporto neppure una frase, neppure una delle tante invettive scagliate contro persone cui la legge dichiara inviolabili; lascio questo nobile ufficio ai *Capitani Fracassa* ed alle *Tribune* più o meno radicaleggianti. Conchiudo però: sapevo che la democrazia italiana, salvo poche eccezioni meritate, è sempre ineducata: ma, via, tutto ha un limite!

***

Alla Pilotta (Ministero della guerra) è proclamato il piccolo stato d'assedio, poichè si lavora attivamente per la formazione del corpo dei volontari e per la spedizione di altre truppe; ordini severissimi sono stati impartiti a tutti gl'impiegati, affinchè a nessuno comunichino notizie che propalate possono recar danno alla nostra posizione in Africa; ed oltre ad avere invocato il patriottismo, si è minacciato l'immediata espulsione dall'impiego a chiunque contravvenga alle disposizioni date.

Ed ecco adunque rinascere la vecchia questione degli impiegati-giornalisti e dei giornalisti-impiegati! Ma lanciando tutto ciò alla stampa, l'onorevole ministro ha parlato ben chiaro: « Si confida nel patriottismo ecc. ecc. Perchè vi sono notizie che si possono dare e notizie che non si possono dare: basta consultare la propria delicatezza. »

***

Nessuno si vuol dar pace degli ultimi significanti segni di conciliazione: intransigenti neri e rossi sbraitano e congiurano contro la Santa Chiesa che invita i vescovi a visitare i Reali d'Italia, e contro il Governo d'Italia che nomina cavalieri e commendatori quei preti che senza recare offesa alla Religione amano la patria. *L'Osservatore romano*, organo del cardinale Parocchi e della setta intransigente vaticana, si è affrettato a smentire la notizia che monsignor Belli, vescovo di Terni, si fosse recato a porgere i suoi omaggi a S. M. il Re per ordine ricevuto da Leone XIII; ma tale smentita ha lasciato il tempo che ha trovato (come suol dirsi) e tutt'al più ha fatto sorridere coloro che sono un po' addentro nelle segrete cose, e conoscono i misteri della politica Vaticana. Infatti se Sua Santità riputasse riprovevole e dannoso agli interessi della Santa Sede il contegno di monsignor Belli (per limitarmi ad un solo esempio) se non volesse neppur parlare di conciliazione, la Santa Sede avrebbe punito il vescovo di Terni, come altre volte per altre cause ha punito altri prelati.

Dunque ha piacere che i dignitari della Chiesa s'inchinino dinanzi al Re d'Italia; d'altra parte sa bene che questo Re d'Italia ha dichiarato l'intangibilità di Roma....

I lettori traggano le conseguenze da queste circostanze di fatto e vedano se non è vero quanto altre volte ho affermato, ed ancora affermerò, anche secondo informazioni particolari avute da persone influentissime del Vaticano: ormai è questione di forma e tempo: ma il Vaticano è pronto a riconoscere l'unità intangibile della patria.

***

Malgrado la fuga di tutta la Roma elegante, e malgrado i vuoti serali e gli scarsi introiti, sono alla vista parecchie solennità teatrali, che riusciranno feste dell'arte. Al *Manzoni* il solerte Dominici rappresenterà *Rudens*, di quel giovane autore che fu Accio Plauto, vissuto due secoli avanti la nascita di Gesù Cristo: come chi dicesse che questa commedia ha duemila anni di vita!

Quale differenza! fra cento (dico cento) anni chi parlerà più dei drammi francesi che ora trionfano sulle scene italiane, non che dei lavori italiani, comprese le commediole zuccherine del Giacosa e gli *Alcibiadi* e le *Figlie di Jefte* del Cavallotti?

Al *Nazionale* invece si rappresenteranno quattro produzioni, nelle quali si abbraccia tutto il ciclo teatrale italiano: una commedia di Accio Plauto, i *Menecmi*, una commedia del Giannotti, vissuto nel quindicesimo secolo, una commedia del Goldoni, e il dramma *Cause ed effetti* di Paolo Ferrari!

Con gli eccellenti artisti della Compagnia Nazionale non sembra anche ai lettori che avremo una vera festa artistica?

A. C.

COSE DEL VATICANO

Scrivono da Roma al *Secolo XIX:*

Il Cardinal Vicario Parocchi che è sempre stato alla testa degli intransigenti, che lo volevano segretario di Stato invece del Rampolla, le cui idee sono conciliative, è su tutte le furie per la visita del vescovo di Terni al Re, e venerdì ha tenuta una riunione — dopo essere stato dal Rampolla a gridare furente contro tale atto del monsignor vescovo di Terni — nella quale fu deciso all'unanimità fra i presenti cardinali intransigenti, di rivolgersi al Papa per protestare contro il Rampolla che secondo loro avrebbe dato il permesso al vescovo.

La visita del vescovo di Terni acquista maggiore importanza pel fatto che è il primo prelato degli ex Stati pontifici che rese omaggio al Re d'Italia.

Quando infatti morì Vittorio Emanuele Pio IX ordinò a tutti i vescovi degli ex Stati pontifici di concedere l'uso delle chiese ma di non intervenire ai funerali del gran Re.

Il vescovo di Ascoli Piceno trasgredì gli ordini ed intervenne ai funerali. Immediatamente fu sospeso *a divinis*, ma fu perdonato poi per intromissione di quei di Corte. Queste belle cose le ha ricordate il Parocchi al Rampolla, nella visita fattagli in tuono di rimprovero, dicendogli che egli essendo sempre stato fuori non conosceva bene la politica del Vaticano, diversamente non avrebbe concesso il permesso di tale visita.

Questa irritazione del Cardinale Parocchi, si spiega facilmente quando si ricordi che fu fischiato a Bologna, ove si trovava quale arcivescovo il giorno in cui fuggì, per non essere costretto a rendere ossequio al Re Vittorio Emanuele, recatosi, non ricordiamo per quale occasione in detta città.

La indignazione della popolazione bolognese fu tale allora per tanta intransigenza, che il Parocchi non potendo più uscire per la città, senza dar luogo a dimostrazioni ostili e fischi sacrosanti, dovette essere richiamato a Roma e surrogato da un prelato che avesse un pochino più di buon senso e meno mal di fegato papalino.

PER MASSAUA

Oggi parte da Napoli per Massaua il piroscafo *Polcevera*.

A cura della direzione d'artiglieria sono state imbarcate otto tonnellate di polvere, un milione e cinquecentomila cartucce per Wetterli a mitraglia.

Col *Polcevera* partirà un distaccamento di soldati appartenenti ai bersaglieri, sanità e genio, nonchè otto ufficiali fra i quali il capitano di fanteria cav. Coli che dal tribunale militare di Napoli va ad assumere l'ufficio di presidente della Commissione d'inchiesta presso quello di Massaua.

LA FONDERIA KRUPP

Parlammo ieri della morte di Krupp, il gran fonditore tedesco di cannoni.

Macchine d'acciaio d'ogni fatta, rotaie, caldaie, ponti di ferro, corazze e sopratutto cannoni, ecco i principali prodotti della fonderia Krupp.

Lo stabilimento raggiunge la lunghezza di 18 chilometri a un dipresso ed impiega l'enorme cifra di 70,000 operai.

Vi si trovano più di 150 macchine a vapore d'ogni grandezza, 400 fornelli di fusione e 100 martelli a maglio, alcuni dei quali costarono poco meno d'un milione.

Dall'apice dell'opulenza cui era salito, il Krupp non dimenticò mai le modeste sue origini. Il suo palazzo d'Essen aveva il fasto d'una reggia; ma quivi egli viveva alla guise d'un patriarca, fra la sua famiglia ed i suoi operai. Questi lo amavano e lo chiamavano *Papà Krupp*.

Ad Essen il produttore delle terribili artiglierie che sgominarono le truppe di Napoleone III, non era conosciuto che con questo nomignolo.

Papà Krupp, per parte sua, non volle mai punire un suo subalterno accusato di prevaricazione, dicendo di credere impossibile che persone da lui beneficate corrispondessero alla sua benevolenza con sì nera ingratitudine. Ed il suo stabilimento non andava peggio perciò.

TERREMOTO

Ieri mattina si sentirono scosse di terremoto in varie località della Sicilia, a Ischia, Lecce, Livorno, Firenze e Parma.

Domenica a sera si fece sentire una scossa anche a Savona.

Il pubblico che assisteva alla rappresentazione del Politeama, si riversò spaventato alla porta, producendo un parapiglia indescrivibile. Però nessuna disgrazia seria è avvenuta.

Tutta la popolazione uscì nelle vie molto commossa; ora poi il panico è cessato.

Costantinopoli 17. Questa mattina alle ore 9.40 vi fu una leggera scossa di terremoto a Chio e Smirne. Una scossa violenta della durata di cinquanta secondi a Rodi e Candia. Alcune fortificazioni e camini rimasero danneggiati a Rodi. Parecchie case restarono danneggiate a Canea (Candia), nessuna vittima.

LE FESTE DI SIENA

Siena 18. Oggi i Reali visitarono l'ospedale, l'asilo e l'istituto dei sordomuti. Alle ore cinque partirono accompagnati alla stazione da grande folla plaudente e da bandiere. Lasciarono diecimila lire ai poveri.

La lettera di Boulanger

Si ha da Parigi:

« La lettera del generale Boulanger è molto commentata e disapprovata. Alcuni giornali chiedono che il Governo prenda delle severe misure a suo riguardo, ma pare che il Governo accetterà la versione di Laur; il quale asserisce che quella lettera non era, nel pensiero del generale, destinata alla pubblicazione. Fu il Laur che si decise, personalmente, a renderla di pubblica ragione.

In ogni modo la condotta del generale Boulanger dà luogo a serie preoccupazioni. »

DISASTRO IN UN CANTIERE

Roma 18. Stamane a Civitavecchia si doveva varare una pirodraga per lavori di quel porto.

Levati i puntelli la pirodraga rimase immobile.

Messasi la catena la pirodraga si mosse, l'argano di babordo virò rapidamente e le sue manovelle colpirono con forza terribile tre forzati che erano addetti all'operazione e un borghese, che rimasero sfracellati. I cadaveri furono lanciati a notevole distanza. Altri tre forzati furono feriti.

Ci fu un gran panico nella folla che assisteva al varo.

APPENDICE

TRA UN GIOVANE ED UN VECCHIO

Sono due lettere, una di domanda e l'altra di risposta, appunto di un giovane lettore del *Giornale di Udine*, che si rivolge al vecchio suo direttore, e di questi che gli risponde.

In tutte e due formano un tema, che non è fuori di proposito.

Diamo intanto la *lettera del giovane lettore*:

Chiarissimo Signore.

A Lei può ben poco importare di conoscere chi sono io; e mi scuserà quindi, se pregandola, sia pure con un po' di audacia, di pubblicamente rispondere ad una mia lettera, non mi do per altri che per *un giovane lettore* del giornale cui Ella, colla esperienza di un antico soldato della penna, dirige.

Commemorando talora le due epoche della preparazione e della lotta per la indipendenza dell'Italia, Ella non dimentica di parlare con benevolenza e con incitamento ai giovani, segnatamente a noi *venuti dopo*, del nostro obbligo di compiere l'opera dei predecessori nostri.

Realmente anche noi, sebbene siamo del *domani*, non solo riconosciamo il grande beneficio fattoci dalle generazioni precedenti colla libertà e la unità della Patria legateci, e così intendiamo anche di avere dei doveri da adempiere verso la Patria stessa. Nè, benchè, come studenti, dobbiamo giudicare noi stessi ancora quali principianti, manchiamo di pensare al *quid faciendum*.

Però, se quando i nostri predecessori lottarono per la indipendenza dell'Italia ci saremmo di certo, condotti dal nostro sentimento, arruolati fra i liberatori, come adesso, occorrendo, lo saremmo fra i difensori, una cosa vorremmo ottenere da un uomo, lasci dire, dotto ed esperto com'Ella è, cioè qualche suo scritto, che ci servisse per lo appunto d'*indirizzo* nell'opera nostra per quando dalla Scuola passeremo alla Società.

Non è già, che un simile indirizzo non lo possiamo ricavare dalle stesse nostre letture e dalle memorie dei predecessori che tanto fecero per l'Italia. Ma ci troveremmo più presto forse nelle sue parole delle ottime ispirazioni ed una guida pratica sul da farsi, ora che si tratta d'altro che d'impugnare un fucile per difendere la Patria nostra.

Per potere davvero esercitare una azione, sia pure individualmente umile e piccola, per il bene della Patria, converrebbe che anche noi, venuti dopo, avessimo presente il nostro *ideale*, ed anche lo abbiamo trovato in quella parola che non di rado trapela ne' suoi scritti, cioè *rinnovamento nazionale*.

Rinnovamento è una bella parola e che dice molto. Ma, non io soltanto, bensì altri giovani miei amici, ammeremmo di ottenere dalla sua gentilezza qualche nota esplicativa su tale soggetto nel suo giornale.

Le domandiamo quindi come noi potremmo contribuire la nostra parte all'opera del *Rinnovamento nazionale*; a quali principii dovremmo ispirarci, come nell'opera nostra condurci, a quali scopi particolari potremmo dedicarci per raggiungerlo, cooperandovi in tutto questo generale cui varie volte Ella ha dalla gioventù richiesto.

Scusi, e ci creda, che noi giovani sappiamo valutare come meritano, non solo l'opera dei predecessori, ma anche la benevolenza e la giusta aspettazione con cui essi si rivolgono alla gioventù per compiere l'opera loro.

M'abbia per suo dev.mo

Un giovane lettore
del Giornale di Udine.

Al giovane lettore
del Giornale di Udine.

Non può credere quanto grata torni ad un veterano della stampa come lo scrivente la lettera d'un giovane, che talvolta, con altri, legge i suoi scritti anche nel povero giornale della Provincia; per cui cercherà di rispondere, dacchè vede come fu giustamente interpretato il *suo programma* del necessario *Rinnovamento nazionale* dopo che la Patria italiana venne per l'opera generosa de' suoi figli ricostituita.

Solo devo dirle, che proprio, dopo mezzo secolo dacchè scrivo nei giornali, avendo sempre dinanzi, come diceva il mio maestro Nicolò Tommaseo, *l'unità di scopo*, ma usando quella *varietà di mezzi* che i tempi e le diverse condizioni in cui il nostro Paese si è trovato ed i nuovi bisogni, permettevano e domandavano, io non mi troverei in caso adesso di estendere di nuovo quel programma cui Ella mi domanda.

Posso dirle però, che questo programma è quasi completamente riassunto in un libro da me scritto appunto *vent'anni fa*, del quale fu editore ad Udine il libraio *Paolo Gambierasi* (1).

L'ho riletto appunto dopo avere ricevuta la sua lettera e Le dico, che disgraziatamente esso ha quasi dalla prima all'ultima parola lo stesso valore adesso di quello che aveva vent'anni fa. Dissi disgraziatamente, giacchè, sebbene in questo ventennio si sieno pure fatte molte delle cose e migliorie che in quello studio riassuntivo si domandavano, la parte maggiore di esse resta ancora da compiersi ed il farle sarebbe più che mai non solo opportuno, ma necessario, se si vogliono ricavare i frutti sperati per l'Italia dall'opera cui la nostra generazione ha compiuto.

Lo stesso titolo del libro indica il suo scopo. Quando gl'imposi quello di: *Caratteri della civiltà novella in Italia*, intesi di considerare per lo appunto quello cui noi tutti d'accordo avremmo dovuto fare per creare alla nuova Italia quella civiltà, che fosse degna delle due

(1) *Caratteri della civiltà novella in Italia* di Pacifico Valussi, Udine, *Paolo Gambierasi editore* 1868.

Una riunione di clericali a Napoli

La *Lombardia* ha da Napoli:

E' stata tenuta un'adunanza elettorale sotto la presidenza di monsignore Di Belmonte, segretario dell'arcivescovo cardinale Sanfelice. Alla riunione, fra parroci e prelati, intervennero 160 preti, e fu tenuta in una vasta sala del palazzo Santobuono.

Presiedeva monsignor Di Belmonte, il quale portò agl'intervenuti la benedizione apostolica impartita da papa Leone XIII. Disse cose ampolosissime sul risultato delle elezioni amministrative di Roma, ed aggiunse che il loro esito in senso clericale aveva procurato al pontefice le congratulazioni di varie potenze.

Incoraggiò a partecipare vivamente alla lotta in Napoli, ed assicurò che qualora i clericali riuscissero a Napoli ed in altri centri importanti, come sono riusciti a Roma, allora si potrebbe anche prepararsi per tentare la lotta nelle elezioni politiche per ottenere, così, legalmente la direzione dello Stato, e riuscire a distruggere le leggi inique attuali ed a riformare persino lo Statuto.

Un massacro nelle zolfatare

Nelle zolfatare di Virdilio (Sicilia) è stato assassinato il capo-mastro Vitali, e furono feriti gravemente il direttore delle miniere Sagoni e l'impiegato Marino.

Dimostrazioni a Strasburgo

Si ha da Strasburgo che il 14 corr. anniversario della presa della Bastiglia, vennero arrestati nove tra studenti e operai, rei d'aver cantato la *Marsigliese*.

Molte famiglie festeggiarono l'anniversario privatamente. Alcune banderuole francesi furono piantare qua e là per la città e nel parco. Vennero però tosto strappate dalla polizia.

La rivista navale di Livorno

Prenderanno parte alla rivista reale le navi componenti la squadra nazionale di manovra comandata dal contrammiraglio Orengo è così composta:

I. Divisione: *Dandolo, Affondatore, Dogali, Staffetta, Pagano.*

II. Divisione: *Palestro, Castelfidardo, Barbarigo, Volta, Folgore.*

Torpediniere costiere: N. 63, 40, 43, 25, 49, 35, 22, 50, 45, 47, 54, 31, 55, 48 in cinque squadriglie di tre torpediniere ciascheduna.

Prenderanno parte altresì le navi rappresentanti il partito nemico sotto il comando del contr'ammiraglio Racchia, così ripartite:

I. Divisione: *San Martino, Duilio, Tripoli, Marc'Antonio Colonna*, e le torpediniere d'alto mare n. 58, 59, 76, 77, 99, 100.

II. Divisione: *America, Ancona, Bausan, Tevere* e le torpediniere costiere n. 44, 35, 41.

Consiglio superiore d'istruzione pubblica

La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che S. M. sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, ha fatto le nomine e disposizioni seguenti:

Amari comm. prof. Michele, senatore del Regno, nominato membro del Consiglio superiore di pubblica istruzione.

De Giovanni cav. Achille, professore nella R. Università di Padova, id. id. id. id.

Schupfer comm. prof. Francesco, id. id. id. di Roma id. id. id. id.

Trinchese cav. prof. Salvatore, id. id. id. di Napoli id. id. id. id.

Barberis prof. comm. Giuseppe, incaricato direttore del R. Istituto superiore di magistero femminile in Roma, id. id. id. id.

Mattirolo comm. Luigi, professore ordinario di procedura civile e ordinamento giudiziario nella R. Università di Torino, id. id. id. id.

Passerini comm. Giovanni, id. id. di botanica, direttore dell'Orto botanico e direttore della Scuola di farmacia, id. id. di Parma, id. id. id.

Piccolomini cav. Enea, id. id. di letteratura greca, id. id. di Pisa, id. id. id. id.

La quistione della Colombia.

Credesi imminente la pubblicazione del giudizio arbitrale sulla nota questione fra l'Italia e la Colombia per i maltrattamenti subiti in Colombia dall'italiano Cerruti.

Assicurasi che all'Italia saranno date dal Governo Colombiano le dovute soddisfazioni, e che, in seguito a queste, il detto Governo accrediterà un proprio rappresentante presso il Quirinale.

La perequazione

Fra pochi giorni l'on. Magliani sottoporrà all'esame del Consiglio dei ministri il regolamento per l'esecuzione della legge di perequazione fondiaria. Con quel regolamento si istituisce una Giunta Superiore del Catasto, composta di sette membri scelti fuori della burocrazia, con un presidente, il quale avrà le medesime attribuzioni di un direttore generale. La Giunta si dividerà in due sezioni ordinaria e straordinaria.

Essiccatoi da frutta

Con R. Decreto fu aperto un concorso internazionale di essiccatoi da frutta, che si terrà in Portici nel settembre 1888, presso la Scuola superiore di agricoltura.

I premi stabiliti sono: un diploma di onore con lire 250; due medaglie di argento con lire 200 ciascuna; quattro medaglie di bronzo.

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio acquisterà inoltre due degli essiccatoi premiati.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	750.1	749.7	750.9	750.5
Umidità relativa	79	53	76	59
Stato del cielo	misto	sereno	misto	sereno
Acqua caden.	mm 20.0	—	—	—
Vento (direz.	N E	—	NW	—
Vento (vel. k.	8	0	1	0
Term. cent.	21.9	28.9	25.2	27.2

Temperatura (massima 30.1. (minima 17.3.

Temperatura minima all'aperto 16.6.

Minima esterna nella notte 18-19 18.2.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 18 luglio 1887.

In Europa pressione elevata intorno alle Isole Brittaniche, leggermente bassa Mediterraneo occidentale. In Italia nelle 24 ore barometro poco cambiato, temporali e pioggia a nord, temperatura diminuita al nord, molto elevata al centro ed al sud. Stamane cielo nuvoloso al nord, sereno altrove, venti deboli e freschi specialmente del secondo quadrante, barometro leggermente depresso 759 m. Sardegna 760. Golfo di Genova livellato a 761 altrove, mare calmo.

Probabilità: Venti freschi deboli intorno a levante in Italia superiore, meridionali altrove, cielo generalmente sereno con qualche temporale al nord, temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Circolo operaio udinese. Non essendo intervenuto il numero legale di soci alla radunanza di sabato 16 corr. per causa del cattivo tempo, venne rimandata per questa sera alle ore 8 1/2 allo scopo di trattare sull'ordine del giorno già pubblicato.

La Presidenza.

Al mare, al mare, ai monti, ai monti! Da Palmanova ci scrivono, in data 18 corr.:

Ecco il grido giulivo e festivo, che oggi si ripete da mille voci, da mille bocche. Ai monti, ai monti! Liberiamoci da quest'afa opprimente, snervante, che ne toglie facoltà di pensare ed agire e libriamoci su più spirabil aere pura e profumata delle montagne.

Così dicono e fanno quei fortunati che possono abbandonare le bianche e calde vie della città per aggirarsi nelle ripide e fresche viuzze della montagna; così dicono e fanno quei fortunati, che, non avendo a studiare i mezzi di sbarcare il lunario il meno male possibile, promuovono l'emigrazione dalle città e si recano a tuffarsi nelle salubri acque del mare, e a respirar l'aria pura della campagna.... ed io, poveraccio, sono costretto a lavorare e a sudare fra quattro muri. Se però mi riuscisse d'agguantar quella cieca e volubil Dea, che Fortuna appellasi, e che sempre la mi fugge, vorrei tenermela stretta stretta, e allora, cangiata così la mia sorte, vorrei rifarmi delle trascorse privazioni e godermela un mondo.

Anche ieri alcuni amici, di me più fortunati, vennero a stringermi la mano e accomiatarsi per un viaggio ai monti; essi per alcuni giorni saranno frescamente felici.

Io poi, accompagnandoli collo spirito, a loro rinnovo i miei augurii di buon divertimento e buon ristoro. X.

L'Istituto Micesio. Ieri fui a visitare l'Istituto Micesio e restai veramente sorpreso della proprietà, dell'ordine e dell'armonia che regna fra le Superiore e le giovinette in ritiro. Ebbi argomento di dire a tutte che l'educazione morale e religiosa che viene impartita in quell'Istituto corrisponde ai bisogni del tempo e alle idee giuste e progressive dell'epoca. Religione, senza favoritismo; moralità vera, e senza superstizioni; studi e lavori che corrispondono alle giuste condizioni future di quelle buone creature. Restai incantato dei lavori, massime nel genere fino dei fiori, che confrontati con quelli della vetrina Mason, possono pareggiare per non dire di più. Quelle viole, quei giacinti, quelle rose, sono la stessa natura, che l'arte seppe riprodurre, con una verità da sbalordire. Qual differenza mai da trent'anni ad oggi! Questo Istituto benemerito e tanto giovevole per le creature pericolanti, potrebbe essere sostenuto dalle chiese, dalle spose, dai ricchi e dagli amanti del bello; tutti potrebbero aiutare dando commissioni per fiori od altro, che serve d'ornamento alle Chiese, alle spose, alle giovinette, e così animare un industria in paese col grande conforto della carità, che è la gloria delle anime pietose.

T.

In Carnia! Attendete ancora un poco, ed anch'io sarò con voi. Se non siete ancora andati *in Carnia* non perdete tempo ad andarvi, che frappoco vi seguirò anch'io.

So, che, invitati anche da una bella affluenza degli ultimi anni, e da varie anche non prossime regioni dell'Italia, i Carnici si sono adoperati ad allargare e migliorare gli alberghi da Arta a Piano per i forastieri che intendono di concorrere alle Acque Pudie sopra Giulio Carnico, che nuove commodità vi sono preparate e che vi si starà bene con moderata spesa, sicchè i concorrenti saranno, ed avranno ragione, in sempre maggior numero.

Dopo un'ora, o poco più di ferrovia, fra gli ameni colli del Friuli soprastanti ad Udine, dopo essersi internati nelle Alpi con un altro paio d'ore di carrozza sempre pronta alla loro domanda, passando da Tolmezzo, centro alle vallate carniche, i visitatori si troveranno al loro posto preparato in luoghi sani ed ameni. Le fresche acque della *sorgente pudia*, celebri già fino dal tempo di Roma, faranno venire ad essi quell'appetito, che sarà poi mantenuto dalle belle passeggiate su quelle rive e fra i boschi di abeti ed i prati. Presso alla fonte troveranno di che riconfortarsi lo stomaco. Anche dopo avere fatto un bel bagno, godendo di una bella compagnia, saranno tentati od a fare delle gite pedestri od a percorrere anche in carrozza, che sarà sempre pronta, le carniche valli. Non indarno la Carnia venne chiamata la *Svizzera del Friuli*. Perciò anche questa Svizzera in casa sarà un vantaggio. Oltre quello che si è fatto, già, si vanno sempre più dotando di buone strade e di solidi ponti tutte quelle vallate.

Tornate adunque voi che ci siete stati altre volte; ma quegli altri che ancora non ci furono, ci vadano, sicuri di tornarci.

Forse.... ma non vi dico niente, perchè non sono sicuro, sebbene me lo abbiano fatto presentire, voi troverete colassù anche qualche personaggio cui vi farà piacere di conoscere. Ma lasciamola lì. Il certo si è, che voi troverete si in Carnia l'Estate, ma anche la Primavera e l'Autunno. Se poi foste alpinisti davvero in qualche angolo elevato potrete trovare anche un po' d'Inverno. Adunque le *quattro stagioni* a piccola distanza tra loro. Bella combinazione davvero questa di poter godere in una ventina di giornate tutta l'annata. Adunque andate pure in Carnia, che spero di potervi raggiungere anch'io presto. V.

Ricerca di operai muratori. Durante la stagione dei lavori, abili operai muratori trovano pronta occupazione nei lavori del tronco Chyraw-Zagora della prima ferrovia ungherese-galiziana.

Il salario verrà fissato per accordo. Viaggio pagato.

Per informazioni dirigersi all'Impresa dei lavori, M. Fröhlich, Przemysl, Galizia (Austria).

Add. tedesco: Bauunternehmung, M. Fröhlich, Przemysl, Galizien (Oesterreich)

Società parrucchieri e barbieri. Questa sera 19 corrente ha luogo un'adunanza generale della Società alle ore 8 1/2 pom. nel locale ex Filippini, Via della Posta per trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione del resoconto I° semestre 1887.
2. Sanatoria di spese sociali.
3. Communicazioni della Presidenza.

I nostri vetturali. Ci scrivono da Chiavris in data di ieri:

Egregio sig. Direttore
del Giornale di Udine

Quando è andato in esercizio il tramvia di Udine, un giornale cittadino compiangeva i vetturali pubblici e implorava dai cittadini abituati per i loro affari a prendere la vettura, a non lasciare questa per servirsi del tramvia. Io dico che se qualcuno lasciò la vettura per il tram, lo fece anche per la ragione che i nostri vetturali pubblici sono un po' troppo esigenti; non tutti ma molti.

Io citerò tre fatti, due accaduti a me e l'altro a persone di mia conoscenza. Una mattina arrivo qui alla Stazione col treno delle 7 da Cividale e mi urgeva venire in Chiavris, prendo una vettura e mi si chiede *due lire*.

Un'altra mattina, col medesimo treno arrivano due donne da Cividale per poi ripartire col treno delle 7 e 45, prendono una vettura fino in piazza e dovettero pagare *due lire e mezza*.

Ieri a sera mi trovava in piazza e non aveva volontà di venire in Chiavris a piedi. M'avvicino ad una vettura e il cocchiere mi chiese *una lira e mezza*.

Potrei citarne altri di tali fatti, ma credo che bastino questi. Non mi sembra che questa sia la tariffa stabilita dal Municipio, ma bensì che siano abusi che i signori cocchieri si permettono in danno dei cittadini e a discapito di loro stessi.

Mi creda, signor Direttore, di lei devotissimo ecc. ecc.

Annegato nella roggia. La sera del 16 corr. certo Saccavini Giacomo di Vergnano, dopo di essere stato alla sagra di Zompitta, entrava a bere nell'osteria sita di là del molino sulla strada che conduce in quella villa, nel quale molino havvi la trebbiatrice, essendovi colà molta la forza d'acqua.

Verso le ore 9 1/2 della sera il Saccavini rincasava e alle 10 egli fu trovato annegato nella roggia con una gamba rotta. Diverse ferite e contusioni gli furono riscontrate in diverse parti del corpo.

Non si sa a qual causa attribuire la sua morte.

Il Saccavini era un galantuomo benevisto e amato da tutti.

Il mercato di S. Lorenzo del prossimo mese di agosto. Ci scrivono:

Si ha certezza che questo mercato sarà florido più di quanto si possa presumerlo, inquantochè ora è libero il passo ai cavalli dal vicino confine Austro-Ungarico, essendo tolto il divieto d'esportazione che vigeva da parecchi mesi.

Ciò porterà certo un grande vantaggio alla nostra città in occasione del mercato di S. Lorenzo, per il quale si avrà una concorrenza non tanto indifferente di ogni classe di negozianti che da colà verranno fra noi con gran numero di cavalli, sicuri di conchiudere affari.

In tale circostanza vogliamo credere che anche la nostra solerte Rappresentanza comunale vorrà far sì che i forastieri abbiano da trovare qualche altro spettacolo oltre le già decretate

---

di Roma antica e delle nostre Repubbliche del medio evo, delle quali l'una riassunse e diffuse la civiltà del mondo antico, e l'altra preludiò a quella del moderno; e ciò dopo una decadenza di tre secoli, dalla quale abbiamo inteso di rilevarla.

L'Italia colla sua unità potè essere contata già tra le grandi potenze dell'Europa; ma ciò non basta per una Nazione come la nostra, che prese un sì gran posto nella storia, e che per la stessa sua posizione geografica deve riprenderlo ora che l'America, figlia dell'Europa, fa da sè, e che le maggiori potenze dell'Europa sono tutte volte all'Oriente, dove si compierono già molti importanti avvenimenti ed altri ancora maggiori se ne possono attendere.

Quel libro poi, scritto poco dopo ottenuta l'indipendenza, indicava per lo appunto il mio disegno, che si dovesse pensare al *rinnovamento nazionale* e lo diceva in una *premessa* ed in un *epilogo* che ne riassumeva lo scopo.

Io voglio trascriverle questo *epilogo*, qui, per questo; e lo faccio non solo perchè Ella me lo domanda, ma anche perchè indica appunto come io intendevo il *nuovo ideale* a cui tutti dovevamo cooperare, e lo dobbiamo ancora, perchè la parte maggiore dell'opera resta ancora da farsi.

EPILOGO.

Terminando questo lavoretto, e riandandolo colla mente, per un momento mi sembrò di avere con esso compiuto una serie ben lunga di articoli, scritti e stampati durante trent'anni dacchè scrivo giornali, e null'altro che giornali, e per un altro momento mi sembra di cominciare con questo l'attività novella dei vecchi anni, i quali devono essere dedicati alla preparazione di quell'ideale da noi vagheggiato, e che co' suoi splendori lontani ci potè rendere sopportabile la faticosa esistenza di chi lavorava per isperanze non prossime.

Difatti questo lavoro è un fine, ed un principio; un fine di quella battaglia che abbiamo dovuto combattere per tanti anni ad armi disuguali, eppure abbiamo vinta per la forza degli unanimi voleri, un principio di questa nuova battaglia, cui possiamo combattere con tutti i nostri mezzi, ma che è più difficile, perchè si tratta di vincere i difetti nazionali, i difetti di tutti, ed i difetti particolari di ciascuno. Più facile vincere i nemici esterni che non i difetti proprii, anche perchè questi ultimi, o non si vedono, o non si vogliono vedere, o sono difetti che ci piacciono. Noi, già vecchi nella lotta, potremmo abbandonare questa seconda battaglia ai giovani, i quali godono della libertà ad essi procacciata; ma comprendiamo, che ad essi siamo debitori di qualche altro esempio. Bisogna che i veterani raccolgano le loro forze, e facciano nei loro tardi anni uno sforzo supremo per lasciare alla gioventù italiana un ricordo, una guida. I vecchi, dacchè mondo è mondo, sono stati soliti sempre a vantarsi di quello che hanno fatto e ad accusare i giovani di non valere quant' essi; ma all'Italia bisogna fare anche questo sacrifizio dei meriti proprii, e lasciare che i posteri rendano soltanto una giustizia collettiva alla generazione che procacciò la redenzione d'Italia. Ora bisogna, assolutamente, che lo sforzo di volontà adoperato fin qui a costituire l'unità dell'Italia indipendente e libera, lo si continui a procacciare il rinnovamento di essa.

E' un rinnovamento meditato, voluto da tutti, è una educazione rifatta del popolo intero, è un proposito di meritare la libertà ottenuta, e di farci giovani, noi e la Nazione, mentre siamo nati da una Nazione invecchiata, e mentre ci siamo fatti vecchi per liberarla.

L'Italia ha veduto molti miracoli, ed è destinata a vederne uno ancora. Ha veduto giovanetti che furono prematuramente uomini assennati ed eroi, ed ora deve vedere dei vecchi che vogliono, e sanno, essere giovani, se non nelle forze, nella volontà che talora le supplisce.

Noi, già vecchi, dobbiamo correggere i nostri difetti, e dare intanto alla gioventù un nuovo esempio di concordia collo schierarci sotto alla bandiera del *rinnovamento nazionale*, come ci siamo schierati prima sotto a quella dell'indipendenza, della libertà, dell'unità. Se noi sapremo essere giovani, ispireremo alla generazione nova la simpatia e quella alacrità nelle opere, che al nazionale rinnovamento occorre.

Se l'Italia non avesse da primeggiare tra le Nazioni civili, se non avesse anzi da farsi ispiratrice e guida d'una civiltà novella, più grande, più nobile di tutte quelle che la precedettero, di una civiltà che segnasse il suo principio colla fine della sua schiavitù, non avrebbe meritato quello che essa ottenne e che è più di quanto potesse sperare. Ora lo slancio che la Nazione ha preso per farsi libera, non può arrestarsi lì, ma deve seguitare col farla prospera, civile e degna del suo glorioso passato. L'essere nati in Italia fu reputato un dono anche quando si gemeva nella servitù; ma quelli che sono nati o cominciano la loro vita operativa nell'Italia libera, devono reputare una fortuna ancora maggiore la propria, una fortuna che deve essere compensata dall'operare. Adunque si ami la patria, si studi e si lavori per vivere: altrimenti bisognerebbe dire con Giobbe che non valeva la pena di esser nati. Formiamo in Italia un nuovo partito d'azione; e sia quello che si propone il raggiungere il rinnovamento nazionale con tutti i mezzi. Ecco un'idea per la quale lavorare e combattere; ecco una bandiera per la generazione crescente, ecco un motto che deve essere messo in capo ad ogni scritto, che deve suggellare ogni nostro atto.

Udine, 13 agosto 1867.

(Continua)

corse, che in fine si riducono a divertire una sola categoria di persone.

X.

Possiamo assicurare l'articolista che oltre le corse vi sarà un buon spettacolo d'opera al *Minerva*.

Programma dei pezzi musicali che la banda del Reggimento Cavalleria Savoia (3°), eseguirà questa sera alle ore 7, sotto la Loggia Municipale:

Marcia « Ricordo »	Lapi
Polka « Boccaccio »	Suppè
Mazurka « Rimembranze »	Mayer
Marcia « Deflè »	Carlini
Valtzer « Turia »	Granado
Marcia « Abruzzi »	M.
Valtzer « Serenata spagnuola »	Metra
Galop « Veloce »	—

Ringraziamento. A tutti quelli che con vera gentilezza di animo mi furono larghi di aiuti e conforti nella triste occasione della perdita del mio amato *Giovannino*, sento il dovere di porgere i miei più vivi ringraziamenti; ed in special modo poi al sig. Florioli della Lena, al sig. Umberto Masieri ed ai fratelli Giovanni e Giusto Venier, insieme a tutte le loro famiglie, devo manifestare la mia più sentita gratitudine per tutto quello che hanno fatto per rendere meno acerbo il profondo dolore di me e della mia famiglinola, e per rendere più solenne il trasporto funebre di quell' angioletto.

Villa Santina, 16 luglio 1887.

Ing. A. MUTTO.

NOTE LETTERARIE

Giardino paterno

Era un vasto giard n, cinto all'intorno
D'intrecciate vitalbe e d'aspiree,
E il frassino qua e là da quella siepe
S'ergea nodoso e a lui s'abbandonavan
Le campanule bianche e i gelsomini.
Al pergolato del vial maggiore,
La madresilva e l'edera terrestre
Abbracciavan la tenue passiflora,
E per l'esperta man del giardiniere,
Dalle soffici zolle in capricciosi
Disegni crescean le piante e i fiori.
O tu quivi tenendomi per mano
Guidavi, santo vecchio, i passi miei;
Quivi dalle tue labbra tutti appresi
I nomi di quei fiori che amavi tanto
Povero vecchio! Ora tu dormi e il sole
Non ti bacia l'argentea chioma e il viso
Che tradia più che gli anni, i patimenti
Per cui la vita ti fu tanto amara!
Nei giorni lieti quando i fior d'aprile
Anche per me han profumo ed hanno amore,
Io ti rivedo fra le zolle erbose
E m'inebbrio al tuo accento ed al tuo riso....
Povero vecchio, almeno tu nol sai
Che quel nostro giardin non ha più fiori,
Che ne hanno svelto i lauri, e il sicomoro
E i salici laggiù, vicini al lago....
Che quivi or sorge una superba e bella
Casa di ricchi che non è più nostra!
O, dormi, dormi, coglierò sui colli
I profumati fior per la tua tomba.
O dormi, e sogna ch'io son lieta e buona,
Come nei dì che al tuo paterno seno
La mia testa infantile io riposai.

Luglio 1887.

Ester

Pantaloni obbligatori

La *Pall Mall Gazette* registra il seguente curioso editto, emanato il 4 maggio dal presidente del Municipio di Iturbide, nello Stato di Guanajoato, Messico.

1. Ogni uomo residente in questa città è obbligato di portare pantaloni dal 5 giugno in poi.

2. Qualsiasi persona, residente o no, entro i recinti di questa città, che disobbedirà a quest' ordine, sarà soggetta alla pena della prigionia da uno a tre giorni e ad una multa da 50 a 3 dollari. Saranno prese le opportune misure per far rispettare quest'ordine.

F. Dominguez
presidente del Municipio di Iturbide.

FATTI VARII

Una statistica curiosa. Il *Literatur Kalender* pubblica l'elenco di tutti gli autori (viventi) di opere scientifiche e letterarie in lingua tedesca. Sono 12,000, e la maggior parte, come doveva essere autori oscuri ed ignoti.

Cotesta legione di scrittori vive sparsa in 1760 città e comuni del mondo.

Berlino ne conta il più gran numero, 1230; seguono Vienna, che ne conta 933; Monaco di Baviera 320; Dresda 307; Lipsia 293; Breslavia 179; Amburgo 171; Stoccarda 138.

Parigi ne ospita 30; Nuova York 27; Roma 25; Londra 23; Cincinnati 21; Bukarest, Copenaghen e Costantinopoli 14; Bruxelles 5; Madrid 3; Mosca 2, Stoccolma 2 ecc.

Ciò che si pubblica. Dal *Bollettino della Biblioteca Centrale Nazionale* di Firenze apprendiamo che nel 1886 furono *edite* in Italia 10681 opere in italiano, 101 in francese, 23 in inglese, 15 in tedesco, 5 in spagnuolo, 4 in greco, 201 in latino e 4 in armeno, e *tradotte* in italiano dal francese 211 opere, dall' inglese 24, dal tedesco 42, dallo spagnuolo 4, dal danese 1, dal chinese e dall' indiano 1.

È notevole che il maggior numero dei libri pubblicati toltine quelli d' indole amministrativa, statuti, regolamenti, bilanci, ecc., si riferiscono a materie religiose. Notevole ma non confortante. Notevole ancora è la prevalenza del numero delle opere edite in francese e tradotte dal francese su quelle di opere edite e tradotte dal francese su quelle di opere edite e tradotte in e da tutte le altre lingue straniere. Notevole è pure il numero considerevole di opere stampate in latino, ma facile a spiegarsi data la prevalenza delle materie religiose.

In complesso non vi ha molto di che rallegrarsi.

Eclissi solare del 19 agosto. Il 19 agosto del corrente anno avrà luogo una eclissi solare totale, la quale sarà visibile però soltanto dal Mar Baltico sino alla Siberia orientale. Per osservare questa eclissi si recheranno a Krasshojarsk, in Siberia, i due astronomi italiani Tacchini e Ricco, e a Kineschma, nella provincia di Kostroma, due membri della regia società astronomica di Londra, il professore Bredichin di Mosca e l' astromono americano Young. Il professore Glasenapp di Pietroburgo farà le sue osservazioni a Glasow, nella provincia Wjatka.

Inoltre si erigeranno due stazioni astronomiche tedesche nella provincia dei Twer ed una francese a Sawidowka, presso Klin tra Pietroburgo e Mosca.

L' eclissi totale di sole del 19 agosto sarà visibile soltanto per un tratto di terreno, lungo 200 werste ossia 213 chilometri.

Perciò sarà visibile a Wilna, Toropez, Welikje, Luki, Torshock, Twer, Kaljasin, Moshaisk, Dmitrow, Isusdal, Scheja Kostroma, Kirechma, Irbit, Tobolsk, Tomsk, Krassnojarsk ed Irkutsk. In Siberia l' eclissi totale durerà quattro minuti, in Russia soltanto due o tre minuti, la fase dell' eclissi si protrarrà però circa due ore.

TELEGRAMMI

Movimento nelle prefetture — L' abolizione delle decime.

Roma 18. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

Millo prefetto di Catania è nominato a Bari, Colmayer prefetto di Catanzaro è nominato a Catania, Gentili prefetto di Reggio Calabria è nominato a Catanzaro, Paternostro prefetto di Girgenti è nominato a Reggio Calabria, Salvoni è nominato prefetto a Girgenti.

Parecchi Comuni della Provincia di Roma festeggiarono l' abolizione delle decime ecclesiastiche.

L' elezione di Coburgo.

Londra 18. Il corrispondente della *Morning Post* dice che le sfere ufficiali austriache sarebbero abbastanza fredde riguardo la candidatura di Coburgo. Temerebbesi si rivolga verso la Russia.

Secondo il corrispondente da Vienna del *Daily Chronicle* le probabilità in favore di Coburgo sono assai aumentate. Salvo la Russia tutte le potenze, probabilmente anche la Francia, approveranno l' elezione.

Londra 18. Il corrispondente del *Times* da Vienna ebbe un colloquio con Coburgo. Il principe si lamentò che abbiasi asserito che accetterebbe la corona anche se la Russia ricusasse approvare l'elezione. Soggiunse che la sua speranza fu sempre tale che l' elezione riavvicinerebbe lo Czar alla Bulgaria. Disse non essere ancora sicuro di Pietroburgo; ma in ogni caso intende si sappia che non farà mai nulla che potesse accentuare la separazione della Russia dalla Bulgaria, ed aumentare la confusione dei diversi partiti bulgari.

Gl' inglesi in Egitto.

Londra 18. Il corrispondente del *Times* da Costantinopoli emette la opinione che la convenzione essendo respinta, nessuna obbiezione può più farsi ad una occupazione inglese dell' Egitto come posizione difensiva, fin tanto che la Francia tiene la Tunisia sotto la sua dipendenza.

La « Ligue des patriotes ».

Parigi 18. Il *Mot d' Ordre* smentisce che il governo abbia intenzione di sciogliere la Lega dei patrioti.

Il Comitato direttivo della Lega dei patrioti felicitò Déroulède perchè riprese il suo posto di combattimento nelle recenti manifestazioni.

Il Comitato ripete che la Lega intende restare assolutamente aperta a tutti i francesi che vogliono la denunzia del trattato di Francoforte e la restituzione dell' Alsazia-Lorena.

Katkow.

Pietroburgo 18. Lo stato di salute di Katkow è disperato.

I medici hanno perduto ogni speranza di salvarlo.

La paralisi della lingua è completa.

L'emiro dell'Afganistan acciecato.

Parigi 18. Un dispaccio da Pietroburgo al *Journal des Débats* riferisce la notizia giunta da Merv, che il partito di Corte a Cabul si sia rivoltato contro l' emiro Abdulrahman, cui sarebbero stati strappati gli occhi. Aspettasi Yacub Kan.

MERCATI DI UDINE

Giovedì 16 luglio 1887.

Granaglie.

Granoturco com. n.	L.	12.50	13.—	All'ett.
Frumento	»	14.—	15.60	»
Segala	»	8.80	10.—	»
Fagiuoli di pianura	»	11.—	—.—	»

Pollerie.

Capponi	peso vivo	L.	0.00 a 0.00	Al kilo
Galline	»	»	0.95 a 1.00	»
Pollastri	»	»	1.— a 1.10	»
Oche vive		»	0.50 a 0.55	»
Oche morte		»	0.00 a 0.00	»

Uova.

Uova al cento L. 4.60 a 4.90

Burro.

Burro del piano al kilo	L.	1.60 a 1.65	
» del monte	»	1.70 a 1.80	

Legumi freschi.

Patate	»	—.08	—.09	Al kilo
Tegoline	»	—.12	—.14	»
Id. schiave	»	—.18	—.20	»
Pomi d'oro	»	—.20	—.22	»
Fava fresca	»	—.—	—.—	»
Fagiuoli freschi	»	—.24	—.28	»

Frutta.

Pera S.Pietro	L.	—.—	—.—	—.—	Al kilo
» anici	»	—.70	—.80	—.—	»
» rosa	»	—.45	—.50	—.—	»
» comuni	»	—.20	—.24	—.—	»
Persici	»	1.00	—.—	—.—	»
Fichi	»	—.26	—.30	—.—	»
Pomi	»	—.18	—.20	—.—	»
Armelini	»	—.50	—.60	—.—	»
Ciliege	»	—.18	—.30	—.—	»
Fragole	»	—.60	—.70	—.—	»
Lampone	»	—.90	1.00	—.—	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual.	v.L.	5.—	5.70	Al q.
» » II »	» »	3.90	4.25	»
» della Bassa I »	n. »	4.50	4.70	»
» » II »	» »	3.00	3.40	»
Erba medica vecchia	»	4.—	5.—	»
Paglia da lettiera	»	3.75	0.00	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L.	2.45	2.50	Al q.
Legna in stanga	»	2.25	2.35	»
Carbone I qualità	»	6.70	7.—	»
Carbone II »	»	5.90	6.—	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 18 luglio

R. I. 1 gennaio 95.68 — R. I. 1 luglio 97.85
Londra 3 m. a v. 25.26 — Francese a vista 100.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200.—	a 200.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

Particolari.

VIENNA, 19 luglio

Rend. Aust. (carta) 81.50, Id. Aust. arg. 83.10
Id. (oro) 113.30

Londra 126.40; Nap. 10.1½

MILANO, 19 luglio

Rendita Italiana 97.55 serali 97.50

PARIGI, 19 luglio

Chiusa Rendita Italiana 96.77

Marchi 124. l'uno

P. VALUSSI, Direttore
G. B. DORETTI, Editore
PIETRO MISSINI, Gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— «	misto	» 1.11 ant.
» 6.35 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.?7 pom. (misto)

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.(5 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

27

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

Per colorire i vini

non più sostanze minerali venefiche di annelline-einoline nè enocianine

Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso Bottiglie da ett. 3 lire 4.25. 31

Esclusiva vendita all'Ammin. del *Giornale di Udine*. Si spedisce verso l'antecipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

VELOUTINE

CH. FAY

PARIGI

Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile; rimpiazza le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

L. 3 la scatola.

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.» 66

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e i preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine*. 1

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine*. 6

TORCE - BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti g' insetti ome **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine*. 19

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali Farmacie, a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. **A. Manzoni** e C. *Milano, Roma, Napoli* - Sig. **Paganini Villani** e C. *Milano e Napoli*.

Polvere pel fernet

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine*

Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso soprafina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triplo alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti. 44

BALSAMO

DELLA

DIVINA PROVVIDENZA

BALSAMO DELLA DIVINA PROVVIDENZA
R. E. BORTOLOTTI BOLOGNA

Chiunque possegga questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Doglie, Reumatiche, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flusioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffriate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete totalmente liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia **Longega** S. Salvatore; Farmacia **Zampironi** S. Moisè; dal sig. **Lodovico Diena** al Ponte dei Baretteri; alla farmacia **G. Boetner** alla Croce di Malta; **A. Pitter** farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e **Ancilo** Campo S. Lucia, farmacia **Ponci** S. Salvatore — in Verona **Giannetto Dalla Chiara** — in Udine presso l'**Ufficio Annunzi** del ***Giornale di Udine.*** 52

Bottiglie da L. 1, 1.50 e 2.

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA

UDINE

PREZZI FISSI

STAGIONE DI PRIMAVERA — ESTATE

ABITI FATTI

Ulster mezza stagione stoffe novità . .	da L.	22 a 35
Soprabiti » in stoffa e castorini colorati	»	14 a 50
Vestiti completi stoffa fantasia novità	»	16 a 50
Sacchetti »	»	12 a 25
Calzoni »	»	5 a 15
Gilet » e panno	»	3 a 8

Veste da camera con ricami	da L.	25 a 50
Plaidis inglesi tutta lana	»	20 a 35
Parasoli in tela e satin	»	2 a 5
Ombrelli seta spinata	»	5 a 14
id. zanella	»	2 a 50
Coperte da viaggio	»	10 a 30

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lire 50 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore

Udine, — Tip. G. B. Doretti 1887